

Citta' metropolitana di Torino

Costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico nel Comune di Castellamonte (TO) (Pr. 1389/12). Delega all'esercizio dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.. Assenso e approvazione del disciplinare di delega. Imposizione di servitù, determinazione urgente dell'indennità provvisoria e occupazione temporanea ex articoli 22bis, 44 e 49 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Determinazione del Dirigente della Direzione Programmazione e Monitoraggio OO. PP. Beni e Servizi

Prot. n. 1225/2020

Il Dirigente

Premesso che con Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 269-8110/2018 del 27/03/2018 è stata rilasciata ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. al Consorzio dei Canali del Canavese (ora Consorzio del Canale Demaniale di Caluso), con sede in Caluso (TO), Via Trieste 22/A, P.IVA 84003730011, in solido con la Società Energy Power Technology s.r.l., con sede in Varallo Sesia (VC), Via Brigate Garibaldi 104/3, P.IVA 02253000026, l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico nel Comune di Castellamonte (TO), denominato "Mattioda 2", nonché per la realizzazione delle infrastrutture indispensabili;

Preso atto che con la succitata Determinazione si subordinava l'autorizzazione di cui trattasi al rispetto delle prescrizioni in essa riportate;

Considerato che:

- il provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. costituisce variante allo strumento urbanistico e determina l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art.10 comma 1 e 2 del DPR 327/01 e s.m.i., nonché la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori;
- con Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 319-6377 del 10/06/2019 è stata concessa la proroga di anni uno per l'inizio lavori;

Rilevato che con nota prot. n. 15994 del 25/02/2020 è stata richiesta l'ulteriore proroga di mesi sei per l'inizio lavori;

Verificato che, ex articolo 13 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in questione;

Vista l'istanza di delega all'esercizio dei poteri espropriativi, di imposizione di servitù e di occupazione d'urgenza prot. n. 25159 del 31/03/2020, formulata congiuntamente dal Consorzio dei Canali del Canavese e dalla Società Energy Power Technology s.r.l., con allegati il piano particellare di esproprio, il relativo elenco ditte e la relazione esplicativa della procedura prescelta, e cioè art. 20 del D.P.R 327/2001;

Preso atto che l'impianto è costituito da un'opera di derivazione dell'acqua dal Torrente Orco da parte del Canale di Caluso, a mezzo di derivazione d'acqua dallo stesso Canale di Caluso in Comune di Castellamonte, in misura di una portata massima pari a 7.860 l/s e di una portata media pari a 6.180 l/s, per produrre sul salto di metri 8,22 la potenza nominale media di 498 kw, con restituzione nel medesimo Canale e nel medesimo Comune;

Considerato che per la realizzazione dell'opera in oggetto si rende necessario espropriare le aree funzionali e imporre una servitù di condotta interrata e servitù di passaggio per scavo, accantonamento del materiale a lato degli scavi, stoccaggio materiali ed apparecchiature, realizzazione opere di compensazione, utilizzo come viabilità di cantiere a carico delle proprietà di cui al piano particolareggiato d'esecuzione, avente ad oggetto i contenuti ivi indicati, e la disposizione dell'occupazione temporanea delle aree necessarie per eseguire i lavori sopraindicati, prevista dal cronoprogramma di progetto per un periodo di mesi 18 (diciotto);

Preso atto che le indennità offerte in via provvisoria sono state quantificate senza particolari indagini o formalità e conformemente agli artt. 22 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Visto il Piano Particellare di esproprio allegato all'istanza, nel quale sono evidenziate le aree soggette a espropriazione e le aree soggette a servitù e ad occupazione temporanea, con annessa indicazione degli indennizzi offerti a titolo provvisorio, pari a un totale di Euro 43.600,81, così ripartita:

- Euro 26.420,00 per esproprio;
- Euro 9.296,00 per servitù;
- Euro 7.884,81 per occupazione temporanea;

Visto il disciplinare di delega di funzioni espropriative sottoscritto da entrambi i beneficiari e allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Richiamate le comunicazioni di avvio procedimento effettuate ai soggetti interessati, ai sensi degli artt. 16 e 17 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso, in applicazione di quanto disposto dagli articoli 6 comma 8, 22bis, 44 e 49 del D.P.R. n. 327 del 2001 e s.m.i., si rende necessario rilasciare il provvedimento di delega dei poteri espropriativi, occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù, come richiesto dal Consorzio dei Canali del Canavese e dalla Società Energy Power Technology s.r.l., avente ad oggetto i contenuti di cui alla Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 269-8110/2018;

Visto l'art. 67 comma 1 lettera b) della citata L.R. 44/2000 che statuisce il trasferimento alle province [ovvero Città Metropolitane ai sensi della Legge Regionale Piemonte n. 23 del 29 ottobre 2015] delle funzioni amministrative relative alla dichiarazione d'urgenza ed indifferibilità dei lavori, all'espropriazione per pubblica utilità nonché all'occupazione temporanea d'urgenza per la realizzazione dei lavori di competenza provinciale o soggetti ad autorizzazione provinciale e per la realizzazione di lavori o interventi di pubblica utilità realizzati da altri enti pubblici o soggetti privati e non localizzati nell'ambito territoriale delle comunità montane e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 66, comma 2, lettera a) della medesima legge;

Visto l'art. 6, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., nel quale è previsto che "Se l'opera pubblica o di pubblica utilità va realizzata da un concessionario o contraente generale,

l'amministrazione titolare del potere espropriativo può delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega nella concessione o nell'atto di affidamento, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo”;

Dato atto che il presente provvedimento impositivo ha esecuzione secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui all'articolo 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Precisato che il presente provvedimento non comporta oneri economici per la Città Metropolitana di Torino;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Visto il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

Vista la D.G.R. della Regione Piemonte n. 10/R del 29 Luglio 2003 Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)”;

Vista la D.G.R. della Regione Piemonte n. 5-3314 del 30 gennaio 2012 recante “Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 [...]”;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dei Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Vista la Legge 07.04.2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusione dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11.08.2014 n. 114 di conversione del Decreto Legge 24.06.2014 n. 90;

Visto l'articolo 1 comma 50 della Legge 07.04.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'articolo 4 della Legge 05.06.2003 n. 131;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, e dell'articolo 45 dello Statuto della Città Metropolitana, approvato dalla Conferenza Metropolitana in data 14.04.2015 ed in vigore dal 01.06.2015;

Visti gli artt. 45 e 48 dello Statuto della Città Metropolitana di Torino

DETERMINA

1. Di disporre in favore del Consorzio dei Canali del Canavese (ora Consorzio del Canale Demaniale di Caluso), con sede in Caluso (TO), Via Trieste 22/A, P.IVA 84003730011, in solido con la Società Energy Power Technology s.r.l., con sede in Varallo Sesia (VC), Via Brigade Garibaldi 104/3, P.IVA 02253000026, la delega all'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e s.m.i., per l'esproprio, l'imposizione di servitù coattiva e l'occupazione temporanea della durata di mesi 18 (diciotto), sulle proprietà interessate alla costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico nel Comune di Castellamonte (TO), denominato "Mattioda 2", nonché per la realizzazione delle infrastrutture indispensabili dell'opera, identificate e descritte nel piano particellare, allegato A alla presente Determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di disporre che la delega di cui al punto 1. ha il contenuto di cui alla Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 269-8110/2018 del 27/03/2018 ed è disciplinata dall'allegato atto Disciplinare di delega dei poteri espropriativi, che contestualmente si approva;
3. Di dare atto che l'imposizione della servitù di passaggio a carico dei fondi interessati di cui all'Allegato A) e relativa planimetria, costituisce il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio od ostacoli il libero passaggio di uomini e mezzi che operano per la realizzazione dell'opera sulle aree asservite, o che diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
4. Di disporre che in corso di esecuzione dei lavori il soggetto proponente dovrà rispettare quanto riportato nel Piano Particellare;
5. Di dare atto che l'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'esproprio, l'asservimento e l'occupazione delle aree, quantificata nell'allegato Piano Particellare, è stata determinata in via provvisoria ai sensi degli artt. 22 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. ed è così ripartita:
 - Euro 26.420,00 per esproprio;
 - Euro 9.296,00 per servitù;
 - Euro 7.884,81 per occupazione temporanea;TOTALE Euro 43.600,81
6. Di disporre che la corresponsione delle indennità provvisorie e definitive di espropriazione, asservimento ed occupazione spettanti ai proprietari, nonché il pagamento delle spese legali a seguito di eventuali contenziosi giudiziali, ove dovute, così come delle eventuali maggiorazioni delle indennità e degli interessi, scaturiti a seguito di rideterminazione ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ove dovuti, è a carico dei soggetti beneficiari in solido;
7. Di disporre con il presente atto che il Consorzio dei Canali del Canavese (ora Consorzio del Canale Demaniale di Caluso) e la Società Energy Power Technology s.r.l. provvedano al pagamento diretto delle somme corrispondenti alle indennità provvisorie e definitive accettate dalle proprietà e al deposito presso il MEF delle indennità provvisorie e definitive per le quali non è pervenuta accettazione, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
8. Di autorizzare con il presente atto la Ragioneria Territoriale dello Stato, per quanto di competenza, a versare presso il M.E.F. le somme corrispondenti alle indennità provvisorie e definitive non accettate di cui al punto 7 e a trasmettere le relative quietanze al Consorzio dei Canali del Canavese (ora Consorzio del Canale Demaniale di Caluso) e alla Società Energy Power Technology s.r.l., nella loro qualità di promotori e beneficiari del presente procedimento;
9. Di dare atto altresì che ai sensi dell'art. 23 lett. a), b), c) ed e) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento di delega dei poteri espropriativi, asservimento e occupazione temporanea è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità e che l'indennità di espropriazione è determinata in via d'urgenza;
10. Di disporre che restano a carico dei rispettivi proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi;

11. Di disporre presso l’Agenzia delle Entrate: la registrazione, la trascrizione e le operazioni di voltura dei titoli ablativi, il tutto a cura e spese dei beneficiari;

12. Di disporre che il presente provvedimento sarà notificato a cura ed onere del Consorzio dei Canali del Canavese (ora Consorzio del Canale Demaniale di Caluso) e della Società Energy Power Technology s.r.l. alle ditte proprietarie ed agli aventi diritto con le forme degli atti processuali civili e contestualmente, sempre a cura e spese dei beneficiari, potrà essere notificato ai proprietari l’avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa in possesso, almeno sette giorni prima del termine.

La presente Determinazione sarà pubblicata sulla pagina istituzionale della Città Metropolitana di Torino all’indirizzo web – link albo pretorio e atti - espropri, all’Albo Pretorio on line di questa Amministrazione e del Comune di Castellamonte (TO) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte costituendo, le descritte modalità, mezzo di conoscenza legale.

Avverso il presente provvedimento, ex artt. 53 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., 119 comma 1 lett. f) e 41 del D. Lgs. 104/2010, potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile ed è efficace dalla data della sua emanazione, indicata in calce.

Torino, 14/04/2020

Il Dirigente della Direzione
Programmazione e monitoraggio
OO.PP. beni e servizi
Arch. Enrico Bruno MARZILLI

ATTESTAZIONE

(Art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”)

Il sottoscritto Arch. Enrico Bruno Marzilli, Dirigente della Direzione Programmazione e monitoraggio OO.PP. Beni e servizi, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/00, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

che, nell'adozione del presente provvedimento, non sussistono a carico del sottoscritto cause di astensione di cui all'art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Torino, 14/04/2020

Il Dirigente della Direzione
Programmazione e monitoraggio
OO.PP. beni e servizi
Arch. Enrico Bruno MARZILLI